

Approvata all'unanimità una mozione dal Consiglio Valle

Terremotati, ancora aiuti dai valdostani all'Abruzzo

AOSTA - E' a Lucoli, un paese di quasi mille abitanti a quindici chilometri da L'Aquila, che la colonna mobile della Protezione civile sta operando nell'ambito delle iniziative di solidarietà per gli abitanti dell'Abruzzo devastato dal terremoto. Il presidente della Regione, Augusto Rollandin, durante il Consiglio Valle di mercoledì scorso, 15 aprile, ha ricordato che la colonna mobile è composta dal modulo per la "produzione e distribuzione pasti", ovvero una cucina da campo da duecentocinquanta pasti all'ora, gestita da undici volontari dell'Associazione nazionale alpini, e dal modulo degli psicologi per supporto umanitario, composto da quattro psicologi e da sei logisti, autosufficienti, con pulmini e tende di prima accoglienza. Un capannone da duecentoquaranta metri quadrati è a servizio della cucina da campo, installato da tredici volontari della Protezione civile. Sono poi presenti due "disaster manager" della Protezione civile, per l'analisi delle necessità e dei bisogni; infine sono stati allestiti dei container, dotati di docce e di servizi igienici, è stato collegato un gruppo elettrogeno ed è giunto tutto il materiale per i bambini - coperte, giocattoli e indumenti - offerti dalla popolazione valdostana. Il presidente Rollandin ha poi ricordato che l'intervento dei Vigili del Fuoco della Valle d'Aosta si è concretizzato con l'invio di un primo nucleo per coordinare la missione di soccorso e di due unità cinofile specializzate in recupero su crolli. Un ulteriore contingente di nove vigili professionisti, sei vigili volontari e un funzionario di coordinamento, con vari automezzi e attrezzature, è stato inviato il giorno dopo il terremoto. «*Gli ufficiali valdostani* - ha detto il Presidente della Regione

- sono stati assegnati al coordinamento dei soccorsi nel centro storico di L'Aquila». Il giorno successivo, giovedì scorso, 16 aprile, l'Assemblea regionale, in chiusura di seduta, ha approvato all'unanimità una risoluzione sulla partecipazione della Valle d'Aosta alla ricostruzione delle zone terremotate dell'Abruzzo. Con tale risoluzione il Consiglio Valle «esprime la propria solidarietà e vicinanza alla popolazione abruzzese e alle famiglie delle vittime e il proprio ringraziamento ai responsabili e agli operatori del sistema di protezione civile, dei Vigili del Fuoco valdostani e del volontariato regionale» e «impegna il Presidente della Regione affinché la Valle d'Aosta partecipi fattivamente alla ricostruzione». Mercoledì scorso, 15 aprile, è partito il terzo contingente dei Vigili del fuoco della Valle d'Aosta per avvicinare i colleghi che sono a L'Aquila. Si prevede la permanenza dell'attuale contingente fino a martedì

prossimo, 21 aprile, data ipotetica dell'ulteriore avvicinamento. I pompieri sono partiti per l'Abruzzo portando con sé la Piattaforma mobile, un mezzo da venticinque tonnellate. Intanto, come avvenuto in passato in occasione di altre calamità naturali, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Savt della Valle d'Aosta prenderanno contatto con le associazioni datoriali pubbliche e private per favorire la raccolta della sottoscrizione volontaria di un'ora di lavoro tramite apposita delega attiva da parte delle lavoratrici e dei lavoratori valdostani. A chi aderirà alla sottoscrizione verrà trattenuta la cifra sulla prima busta paga utile. L'iniziativa si propone di «solicitare i datori di lavoro ad assumere analoga iniziativa di raccolta dei fondi». I sindacati valdostani, inoltre, hanno aperto il conto corrente bancario nazionale numero 12.000, intestato "Cgil Cisl Uil Terremoto Abruzzo 2009" alla Ugf Banca, filiale 157 di

Roma, con codice Iban "IT23W0312705011CC1570012000", sul quale far confluire la raccolta, che costituirà un fondo da utilizzare per affrontare i gravi problemi relativi alla ricostruzione.

